



I. C. DEL VERGANTE - INVORIO
Prot. 0003677 del 08/05/2023
VI-9 (Entrata)

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI INVORIO

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)**

REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO NELL'AREA ASILO CURIONI

Comune di Invorio

Dati appaltatore

Azienda	Comune di Invorio
Datore di lavoro	Pelizzoni Flavio
R.S.P.P.	Zeno Moretti

Considerazioni Generali

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008, secondo il quale le Aziende appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici (e per il settore privato), il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del **DPR 222/2003**", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

" Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento “DUVRI” si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell’art.68 e dell’ All. XIII del D. Lgs.50/2016.

L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall’attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell’effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all’art. 97 c. 5 lett. d) del D.Lgs 50/2016 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori dal DM 145/00 “Capitolato generale d’appalto”, art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art.7.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n. 24/07, la Azienda procede all’aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L’Art. 97 comma 5 del Codice degli Appalti – D.lgs. 50/2016, prevede che: “la stazione appaltante richiede per iscritto, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni, la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni. Essa esclude l’offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti, tenendo conto degli elementi di cui al comma 2 o se ha accertato, con le modalità di cui al primo periodo, che l’offerta è anormalmente bassa in quanto:

- a) non rispetta gli obblighi di cui all’articolo 30, comma 3
- b) non rispetta gli obblighi di cui all’articolo 105
- c) sono incongrui gli oneri aziendali della sicurezza di cui all’art. 95, comma 9 rispetto all’entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture
- d) il costo del personale è inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all’articolo 23, comma 14.

Inoltre il nuovo Codice degli Appalti – D.lgs. 18.04.2016 n. 50 –:

- nel comma 15 dell’articolo 23, per gli appalti di servizi, prevede la necessità di indicare gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- nell’articolo 1, comma 2 precisa che l’offerta relativa al prezzo indica, distintamente e fra l’altro, il corrispettivo per i costi della sicurezza;
- nell’articolo 97, comma 5, lettera c), prevede quale causa di anomalia dell’offerta la non congruità degli oneri aziendali della sicurezza.

I costi per la sicurezza non sono soggetti a ribasso.

Ulteriori prescrizioni

1. Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione;
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza individuati agli atti dell'Amministrazione per ogni singolo edificio interessato dall'appalto.

2. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali

Informazione ai dipendenti comunali

1. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. al fine di valutare l'adozione di eventuali misure.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO NELL'AREA ASILO CURIONI

COMMITTENTE: COMUNE DI INVORIO

Indirizzo sede legale: Piazza Vittorio Veneto, 2

28045 Invorio (NO)

Telefono: (+39) 0322.259241

Fax: (+39) 0322.255104

E-Mail: segreteria@comune.invorio.no.it

PEC: protocollo@pec.comune.invorio.no.it

Codice fiscale: 00288380033

Partita Iva: 00288380033

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Comunale: Zeno Moretti

Responsabile del procedimento: Rino Cimmino

APPALTATORE DEL SERVIZIO .

Indirizzo sede legale:

Codice Fiscale e P.IVA :

Registro imprese:

Datore di lavoro:

Responsabile servizio prevenzione e protezione:

Asilo Curioni

Via Italia, 17, 28045 Invorio NO

Telefono: 0322 255337

Datore di lavoro Luigi Nunziata

Rspg Marco Schrofernecher

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza. In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate, mentre per altre fasi l'attività dell'appaltatore viene effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza.

L'eventuale sovrapposizione dei tempi di lavoro, che comporterebbe una compresenza (condivisione contemporanea) sul luogo di lavoro, è relativa alla fase di pulizia straordinaria a chiamata (non programmata al di fuori degli orari di lavoro dei dipendenti comunali).

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- a) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b) misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di: REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO NELL'AREA DELL'ASILO CURIONI

I lavori come sopra individuati, devono garantire la conformità al principio del DNSH (Do No Significant Harm) in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento UE 241/2021 istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

L'Intervento dell'Investimento in questione rientra nel:

REGIME - 2: rispetta il principio del DNSH e non arreca danno significativo all'ambiente Pertanto, per l'attuazione dei lavori oggetto del presente appalto si utilizzeranno le seguenti Schede

Tecniche: Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici

Le schede sopra menzionate contengono tutte le indicazioni utili per garantire il soddisfacimento del principio del DNSH e pertanto l'Appaltatore si impegna a seguirle in maniera precisa e puntuale. Sono compresi, quindi, nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Sono altresì compresi, se recepiti dalla Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è 9549149F07 e il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è C45E22000250006.

FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le dimensioni delle opere, oggetto dell'appalto, risultano dai disegni allegati al contratto, che dovranno essere redatti in conformità alle norme UNI vigenti in materia. Inoltre per tutte le indicazioni di grandezza presenti sugli elaborati di progetto ci si dovrà attenere alle norme UNI CEI ISO 80000-1 e UNI CEI ISO 80000-6.

Di seguito si riporta una descrizione sommaria delle opere con l'indicazione della località ove dovrà realizzarsi e le principali dimensioni:

L'area oggetto dell'intervento corrisponde al sedime messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, ovvero la porzione di parco situata posteriormente all'immobile storico dell'Asilo Infantile "Giovanni Curioni".

Nell'area messa a disposizione sono presenti un locale autorimessa, addossato al confine nord, un doppio filare di tigli, corrispondente all'impianto originario e un terzo filare di platani estraneo all'impianto originario oltre che una recinzione metallica a chiusura del mappale n. 19 ad est. Lo spazio a disposizione è estremamente preciso ed obbligato dalle emergenze da rispettare, ovvero il doppio filare di tigli da un lato, da mantenere in quanto corrispondenti all'impianto storico del disegno originario del manufatto ed il dislivello del terreno posto sul lato est.

In questo spazio si prevede la rimozione del locale autorimessa, della recinzione metallica e l'abbattimento di n. 5 platani esistenti, estranei all'impianto originario del giardino e allo stesso tempo che presentano significative criticità in quanto, a causa del loro stato di conservazione, costituiscono pericolo per la pubblica incolumità.

Il nuovo edificio scolastico si sviluppa su un solo livello per favorirne l'accessibilità e per minimizzare l'impatto ambientale: la giacitura del nuovo volume si orienta parallela allo storico Asilo infantile "Giovanni Curioni", con rispettosa distanza, atta a garantire anche la conservazione del giardino di tigli.

Il nuovo fabbricato si sviluppa con andamento lineare di volumi, caratterizzati dal ritmo modulare di setti che si allungano verso il terreno, integrandosi nel parco circostante e lasciandosi penetrare dagli spazi verdi, attraverso ampie vetrate.

Lo stesso orientamento planimetrico dei due edifici (il fabbricato storico e il nuovo fabbricato), l'adozione per il nuovo fabbricato di volumi verticalmente contenuti e l'adozione di un linguaggio espressivo sobrio e misurato, possono essere interpretati come il desiderio di promuovere un dialettico confronto tra i due edifici, espressione di un diverso contesto temporale, ma che allo stesso tempo favorisce il pieno rispetto del valore storico – architettonico dell'edificio storico preesistente.

Dal punto di vista planimetrico il nuovo edificio è interamente circondato dal parco e ogni aula scolastica si affaccia verso lo spazio verde. L'accesso alla nuova struttura scolastica avviene da ovest (l'ingresso è rivolto verso l'edificio storico da cui si accede) utilizzando i viali interni che partono dalla Via Italia.

Il parco circostante costituisce, quindi, un luogo sicuro per gli alunni all'entrata ed all'uscita dall'edificio.

Il nuovo edificio inoltre al fine di ricercare un continuo dialogo con gli spazi aperti e a verde, si estende con un aggetto panoramico verso il dislivello del parco ad est, stabilendo un affaccio verso il paese e costituendo il presupposto per ampliare il parco, in futuro, anche in quella direzione al fine di realizzare un parco pubblico che consenta l'accesso al polo scolastico da due direzioni ovest (attuale) ed est (nuovo parco).

L'edificio presenta uno sviluppo lineare ad un solo livello al fine di favorire il contatto con il parco circostante e allo stesso tempo favorire un'accessibilità senza barriere, rendendo più semplice la relazione con tutti gli ambienti interni e gli spazi esterni.

Verso l'area esterna di ingresso da via Italia, uno spazio ricavato nel parco dello storico Asilo infantile "Giovanni Curioni", accoglie in un luogo sicuro gli utenti all'ingresso o all'uscita dal nuovo asilo nido. Attraverso i viali interni al parco e laterali allo storico fabbricato si arriva all'ingresso della nuova struttura.

All'interno, oltrepassata la doppia bussola di ingresso vetrata, una grande hall accoglie i genitori ed i piccoli alunni: la grande hall è organizzata in continuità con l'area relax/soggiorno panoramico/spazio motricità che presenta sul fondo una grande vetrata. Tale apertura mette in

comunicazione visiva gli utenti con il parco verde circostante. La doppia bussola vetrata consente di regolare termicamente l'accesso e di ricavare un piccolo spazio per il deposito temporaneo dei passeggini. Lo spazio di ingresso e accoglienza sarà dotato di armadietti e depositi per le necessità dei piccoli fruitori e, data la sua posizione centrale, consente di smistare i percorsi verso ogni area funzionale.

Alla sinistra dell'ingresso è collocato un blocco servizi nel quale sono ricompresi uno spazio pluriuso per il personale, gli spogliatoi dedicati sempre al personale distinti per sesso, un servizio igienico per gli utenti / ospiti esterni, una sala infermieristica / ambulatorio pediatrico e la cucina attrezzata per riscaldare i biberon e i pasti pronti.

Alla destra dell'area di ingresso invece un grande corridoio di distribuzione e al contempo di deposito, attraverso la sistemazione di armadietti, conduce alle due aule polifunzionali, ciascuna dotata di bagno per i piccoli fruitori (bagni attrezzati per lattanti e divezzi). Queste due aule polifunzionali presentano la possibilità, attraverso tende oscuranti, di creare due ambienti distinti per il riposo.

Le aule polivalenti affacciano verso il giardino dei tigli attraverso ampie vetrate e sfruttano vantaggiosamente l'abbondante luce naturale derivata dall'affaccio a ovest.

Al centro dell'edificio e in continuità con l'ingresso, come sopra anticipato, una sala polivalente si affaccia, in aggetto, verso il parco ad est. La sala polivalente potrà essere attrezzata per attività di psicomotricità e, in altre occasioni, per altre attività con i genitori e / o altre necessità.

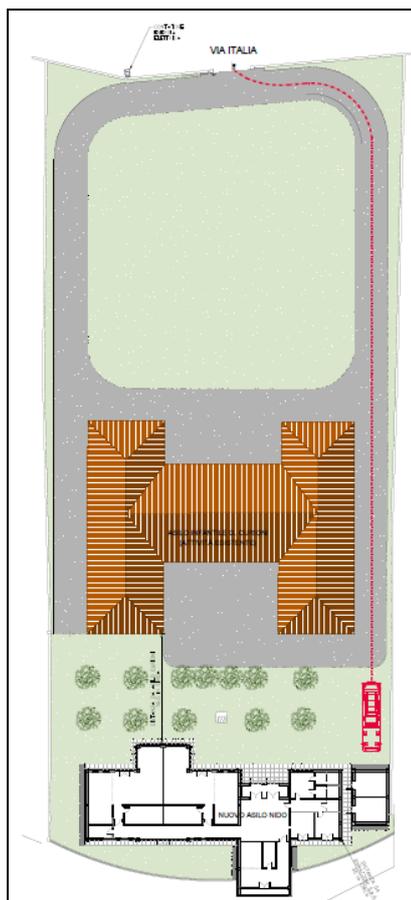
L'affaccio in aggetto verso il parco, mediante la vetrata panoramica, rende questo spazio suggestivo e coinvolgente e costituisce un'interessante premessa per estendere, in futuro, il parco pubblico ad est coinvolgendo i terreni limitrofi nella creazione di uno spazio verde, didattico, aperto alla città: un parco lineare che mediante i due accessi ad ovest ed est unisce due versanti del paese.

A lato del nuovo blocco scolastico ed in continuità con esso, il nuovo edificio integra, sostituendo la vecchia autorimessa, due spazi deposito e lavanderia per le funzioni connesse alle attività del nuovo asilo nido.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.



Interferenze dirette individuate

Accesso ingresso

L'accesso con ingresso condiviso in Via Italia dovrà essere coordinato come tempi e modi di utilizzo dall'Asilo Curioni e la ditta assegnataria dell'appalto

Dopo l'accesso dovrà essere posizionata cartellonistica per indicare chiaramente il percorso per l'accesso al cantiere dal percorso per l'accesso all'asilo. Tale cartellonistica con indicazioni dovrà essere esposto anche all'ingresso prima dell'accesso.

I percorsi dovranno essere lasciati liberi da utilizzare in caso di emergenza.

La gestione di entrambe le organizzazioni rimarrà autonoma per il resto delle attività

Altre interferenze valutate

L'area di cantiere si trova all'interno del parco della scuola materna "G. Curioni", utilizzato nel normale orario scolastico.

Misure Preventive e Protettive generali:

1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

Prescrizioni Organizzative:

Provvedimenti per la riduzione del rumore. In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco.

Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento

delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

Rischi specifici:

- 1) Rumore;
- 2) Polveri;

Si allega cronoprogramma intervento [E.CR Cronoprogramma r1 14-04-23.pdf](#)

Si rimanda al progetto specifico quanto di competenza del Cantiere [E.PSC Piano di sicurezza r1 14-04-23.pdf](#)

COSTI DELLA SICUREZZA

Nei costi da interferenze sono stati inseriti:

Operazioni di coordinamento (**incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro etc....**)

Segnaletica (cartellonistica e segnaletica di avvertimento e pericolo vari) e mezzi

COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA €600 (euro seicento) non soggetti a ribasso

VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

IL COMMITTENTE

L'APPALTATORE

Asilo Curioni
